

Compagnia: IL DOTTOR BOSTIK/UNOTEATRO  
Titolo: **I SIGNORI PORCIMBOLDI**  
Autore: Dino Arru  
Fonte: “*GLI SPORCELLI*” di Roald Dahl  
Regia: Dino Arru  
Interpreti: Laura Righi e Dino Arru  
Genere: Pupazzi animati a vista  
Durata: 1 ora  
Fascia d’età: 6 - 11 anni - pubblico misto  
Esigenze tecniche minime: largh. 4, prof. 3, h.3, kw 6

***Descrizione dello spettacolo e temi prevalenti:***

I signori Porcimbaldi sono una coppia molto affiatata: li accomunano la bruttezza fisica, la sciatteria e la cattiveria! Hanno un’indole malvagia, si odiano spassionatamente e impegnano gran parte del loro tempo a farsi l’un l’altro degli scherzi terribili. La loro casa è invasa di animali repellenti che spuntano da ogni dove, si nutrono in modo disgustoso, davanti alla loro abitazione tengono un giardino “*rigoglioso di cardi spinosi e ortiche urticanti, al centro del quale troneggia un Grande Albero Morto*”; perseguitano anche i pochi uccellini che osano avvicinarsi ai suoi rami secchi, e torturano con giochi crudeli le scimmiette che tengono come animali domestici. Insomma i Porcimbaldi o inseguono con cognizione il Male o agiscono solo per il Bene proprio, dimostrandosi ottusi ed egoisti. Alla fine però la loro condizione sarà sovvertita, anzi letteralmente *capovolta!* e i Porcimbaldi finiranno per consumarsi nella loro stessa cattiveria: infatti la solidarietà e l’azione congiunta di uccelli e scimmiette, ristabilirà il Bene e i cattivi saranno giustamente puniti!

***Fonte:***

“I SIGNORI PORCIMBOLDI” è l’adattamento per teatro di figura de “*Gli Sporcelli*” di Roald Dahl, breve racconto di intento liberatorio rispetto ai precetti educativi stabiliti dalle “buone maniere”. L’autore inglese, nato nel 1916 e morto nel 1990, ha vissuto e lavorato in Africa, Europa, America del nord e solo dal 1950 ha iniziato a pubblicare racconti, romanzi e libri per ragazzi editi in Italia da Salani e Longanesi. La scrittura di Dahl è caratterizzata da una profonda conoscenza dell’animo umano, anche dei suoi aspetti più inconfessabili, bassezze, avidità, gelosie, malvagità. Piccole bombe disseminate nei suoi racconti che poi, in finali sorprendenti e spiazzanti, esplodono in una risata crudele: il riso allevia l’angoscia e suggerisce che l’orrore sia rimediabile, ma quella crudeltà ci ricorda al contrario che la normalità resta sempre una corazza fragilissima.

### ***Tecniche e linguaggi teatrali:***

Con le tecniche del Teatro di Figura e in particolare con quelle più caratteristiche della compagnia IL DOTTOR BOSTIK, i personaggi del libro sono stati trasformati in pupazzi, realizzati con materiali di uso comune e articolati come delle marionette. La fisicità estrema degli Sporcelli, in questo spettacolo grottesco, è stata resa utilizzando la tecnica dell'assemblaggio di frutta e verdura, come nelle opere di **Giuseppe Arcimboldi**, il bizzarro pittore milanese cinquecentesco.

Ogni elemento di scena è realizzato con particolare cura e creatività. I pupazzi sono animati a vista dai due attori, un uomo e una donna, quasi "replicanti" della coppia, all'interno di una scenografia ricca di trovate e funzionale a mostrare ambienti e situazioni differenti.

### ***Note sulla compagnia***

La compagnia *IL DOTTOR BOSTIK* è oggi una delle poche formazioni italiane che percorrono con coraggio e successo un cammino d'avanguardia nel "teatro degli oggetti". Nasce a Torino da un'esperienza di animazione teatrale con i burattini, condotta nelle scuole della città fin dal 1979. L'animazione di pupazzi 'a vista', la comunicazione affidata principalmente al linguaggio visivo, l'interesse e lo studio delle avanguardie artistiche del '900, lo specifico interesse ai temi della vita quotidiana e al rapporto tra l'uomo e l'ambiente, caratterizzano oggi la sua poetica.

La compagnia ogni anno effettua più di 150 rappresentazioni e partecipa a Festival internazionali in tutta Europa. Ha ricevuto premi e menzioni per i migliori spettacoli d'animazione. Fin dal 1985 è riconosciuta dal Ministero del Turismo e Spettacolo (oggi *Dipartimento dello Spettacolo del Ministero dei Beni Culturali*) e dalla *Regione Piemonte*, Assessorato alla cultura. E' una delle compagnie fondatrici del "*Progetto Piemonte Teatro Ragazzi e Giovani*".

Dal gennaio 2000, insieme alla Compagnia Teatrale Stilema di Torino ha creato UNOTEATRO. A partire dalla messa in comune delle precedenti esperienze, si è inteso fondare un luogo dove dare maggior forza al lavoro di riflessione sul rapporto tra il teatro e la società contemporanea delle giovani generazioni.